

AL SIGNOR SINDACO DEL
COMUNE DI TURI (BA)

CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE – ANNO 2020

Decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124- Deliberazione della Giunta Regionale n.1731 del 22/11/2016 avente ad oggetto "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli- D.L 31/08/2013, n. 102- art. 6, comma 5 - convertito con modificazioni dalla L. 28/10/2013, n. 124 – Determinazione Dirigenziale n.339 del 28/11/2018 della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli - D.L. 31/08/2013 n. 102, art.6, comma 5, convertito con modificazioni dalla legge 28/10/2013 n. 124. Risorse relative all'annualità 2018.

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Cognome	Nome

Comune di nascita	Provincia	Data di nascita	Nazionalità	Sesso

Comune di residenza	Provincia	Via/Piazza, numero civico	CAP

Telefono	Indirizzo e-mail	Codice Fiscale

Il sottoscritto, con riferimento all'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n..... ,

CHIEDE

la concessione di un contributo per morosità incolpevole secondo i criteri, le modalità ed i limiti indicati dal suddetto Avviso.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici ottenuti sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- di aver preso visione dell'avviso pubblico, di essere a conoscenza delle norme in esso contenute e di possedere i requisiti di partecipazione in esso indicati **alla data di presentazione della domanda**;
- che il proprio nucleo familiare è composto nel seguente modo:

COGNOME E NOME	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice Fiscale	Rapporti con il richiedente *
richiedente				-

* A= coniuge; B= figlio/a; C= padre/madre; D= fratello/sorella; E= suocero/suocera; F= genero/nuora; G= altro parente o affine da specificare; H= altra persona non legata da vincoli di parentela o affinità, convivente per motivi di assistenza morale e materiale da almeno due anni alla data dell'avviso.

- di essere cittadino:
 - italiano;
 - di uno Stato appartenente all'Unione Europea e precisamente:
 - di uno Stato non appartenente all'Unione Europea e in possesso di regolare titolo di soggiorno;
- di essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare esclusivamente ad uso abitativo, regolarmente registrato e che l'alloggio non rientra tra le categorie catastali A1, A8 e A9;
- di essere separato/a o divorziato/a in possesso dei requisiti di cui art.2 e 3, comma 2, L.R del 15/11/2017, n.45*;
- che il canone di locazione annuale per l'alloggio, alla data della domanda e al netto degli oneri accessori (spese condominiali, commissioni bancarie, bolli e spese di registro) è pari a euro
- di avere la residenza da almeno un anno nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio, sito nel Comune di Turi, ovvero di risiedere di fatto nell'alloggio oggetto della procedura di sfratto come attestato dalle ricevute relative al pagamento delle utenze domestiche;
- che il proprietario dell'alloggio condotto in locazione è il/la sig./sig.ra nato/a il a, residente in, via.....;
- di possedere un reddito ISE non superiore a € 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore a € 26.000,00;
- di non essere titolare, unitamente ai componenti del proprio nucleo familiare, di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nel territorio nazionale di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare;
- di essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per convalida;
- di essere in una situazione di morosità incolpevole, ossia una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare dovuta ad una delle seguenti cause:
 - perdita del lavoro per licenziamento, escluso quello per giusta causa;
 - accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
 - cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
 - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
 - cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate alla C.C.I.A.A., derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
 - malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
 - separazione e divorzio dei coniugi con conseguente cessazione della convivenza nello stesso alloggio, previa persistenza dello stato di disagio economico ai sensi dell'articolo 2 L.R. n.45 del 15/11/2017.
- di essere in possesso di attestazione ISE/ISEE rilasciata in data dalla quale risulta:
 - un valore ISE per l'anno di euro
 - un valore ISEE per l'anno di euro

* Art. 2

c 1. La Regione, in attuazione dell'articolo 1, promuove interventi al fine di garantire ai genitori separati o divorziati, residenti in Puglia da almeno cinque anni, che vengano a trovarsi in situazione di grave difficoltà economica a seguito di pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge, le condizioni per svolgere il loro ruolo genitoriale.

c 2. E' escluso dall'applicazione della presente legge e dalla possibilità di usufruire dei benefici a essa connessi il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

Art. 3

C 2. La disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge e la presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), costituiscono condizione necessaria per accedere a tutti gli interventi previsti dalla presente legge.

INOLTRE DICHIARA

che l'entità della morosità maturata per lo sfratto è pari a euro e relativa al periodo dal al e che nel proprio nucleo familiare vi sono come componenti (barrare la casella che interessa)

<input type="radio"/>	Uno o più figli minori al momento della pubblicazione del bando
<input type="radio"/>	Uno o più anziani di età superiore a 70 anni al momento della pubblicazione del bando
<input type="radio"/>	Soggetti con invalidità documentata almeno al 74% al momento della pubblicazione del bando
<input type="radio"/>	In carico ai servizi sociali o alle ASL al momento della pubblicazione del bando per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale

Il sottoscritto, tutto ciò premesso,

CHIEDE

l'erogazione del contributo (barrare la sola lettera che interessa)

a)	fino a un massimo di 8.000,00 euro per sanare la morosità incolpevole, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 5- lettera a) dell'avviso pubblico
b)	fino a un massimo di 6.000,00 euro per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 5, lettera b) dell'avviso pubblico
c)	per assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione
d)	per assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di 12.000,00 euro.

Allegati alla presente domanda:

- copia della carta di soggiorno/permesso di soggiorno in corso di validità (solo per le domande presentate dai cittadini di uno Stato non aderente all'Unione Europea);
- copia del contratto di locazione registrato per l'alloggio ad uso di abitazione principale del nucleo richiedente;
- dichiarazione ISE o ISEE rilasciata secondo quanto disposto dal D.P.C.M. n°159 del 5 dicembre 2013 e D.Dirett. 7 novembre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- copia del provvedimento di rilascio esecutivo;
- dichiarazione del proprietario, resa secondo lo schema previsto dagli Allegati C o D e munita di documento di riconoscimento dello stesso;
- documentazione comprovante il possesso delle condizioni soggettive da parte di almeno un componente il nucleo familiare, possedute al momento della presentazione della domanda:
 - provvedimento di risoluzione definitiva del rapporto di lavoro (licenziamento);
 - documento da cui risulti la riduzione dell'orario di lavoro a seguito di accordi aziendali o sindacali;
 - la concessione della Cassa integrazione guadagni ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS) o in deroga, il mancato rinnovo di contratto a termine o contratto di lavoro atipico;
 - istanza di cancellazione dell'Impresa dai Registri e dagli Albi della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente e documentazione comprovante la cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
 - documentazione comprovante malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
 - documentazione attestante lo stato di disagio economico ai sensi dell'articolo 2 L.R. n.45 del 15/11/2017 a causa della separazione e divorzio dei coniugi con conseguente cessazione della convivenza nello stesso alloggio;
- documentazione attestante lo stato di invalidità;
- copia delle ricevute attestanti il pagamento delle utenze domestiche relative ai seguenti fornitori.....;
- altro.....

Controlli

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza del fatto che il Comune di Turi potrà effettuare controlli a campione per la verifica delle autocertificazioni presentate e, nei casi di rilascio di dichiarazioni false al fine di ottenere indebitamente il beneficio del contributo, decadrà immediatamente dal beneficio concessogli, con obbligo di restituzione della somma percepita e incorrerà nelle sanzioni del codice penale e dalle leggi specifiche in materia.

Pagamento

Il sottoscritto è consapevole del fatto che il contributo è erogabile nei limiti dell'importo massimo di € 12.000,00, così come previsto nell'Avviso Pubblico e dal D.M. 14 maggio 2014.

Privacy

Il sottoscritto in qualità di richiedente la concessione di un contributo nazionale per morosità incolpevole per nuclei familiari soggetti a perdita o consistente riduzione della capacità reddituale, dichiara di avere preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati sensibili necessari all'istruttoria della propria domanda.

Si allega copia del documento di identità in corso di validità.

Luogo _____ Data _____ Firma _____
(firma leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo n.679/2016 e del D.Lgs.193/2006, così come modificato dal D.Lgs.101/2018.

I dati personali sono richiesti in base alle disposizioni vigenti ai fini del procedimento relativo al presente avviso e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Ai fini del presente procedimento si informa che il Comune tratterà i dati personali qualificabili, ai sensi dell'art. 4 lett. b), c) e d) del D.lgs. 196/2003, come personali, identificativi e sensibili. Il trattamento dei dati avverrà in adempimento degli obblighi di legge e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Comune di Turi (Ba) informa che i dati sensibili raccolti che risultassero "eccedenti" o "non pertinenti" o "non indispensabili" rispetto alle finalità perseguite non verranno utilizzati salvo che per l'eventuale conservazione da effettuarsi a norma di legge.

Finalità del trattamento. La presente raccolta dei dati da parte del Comune di Turi (Ba) persegue finalità istituzionali e riguarda adempimenti di legge o di regolamento. Tale raccolta è finalizzata alla erogazione del contributo statale di cui Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124 – Decreto Ministero infrastrutture e dei trasporti del 14 maggio 2014 – Deliberazione della Giunta Regionale n.1731 del 22/11/2016.

Modalità del trattamento. Il trattamento di tali dati avviene tramite l'inserimento in banche dati autorizzate e l'aggiornamento di archivi cartacei ed informatici. Le informazioni in tal modo raccolte possono essere aggregate, incrociate ed utilizzate cumulativamente.

Obbligo o Facoltà di conferimento: ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettere "b" e "c" si evidenzia che il trattamento dei dati da parte del Comune di Turi (Ba) è essenziale per l'adempimento dei procedimenti previsti e che pertanto il mancato conferimento di tali dati potrà comportare la mancata accettazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Comunicazione e diffusione. I dati personali identificativi e sensibili saranno comunicati alla Commissione Territoriale per gli adempimenti connessi all'erogazione del contributo.

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti ex Reg. UE 679/2016, D.lgs 196/2003 e D.Lgs101/2018:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento è il Comune di Turi (Ba).